

Pierpaolo Triani

Una fede senza Chiesa?

Il rapporto delle nuove generazioni con l'istituzione e la comunità

Spunti di riflessione

Il rapporto tra i giovani italiani, la maggior parte dei quali è cresciuta partecipando ai percorsi di Iniziazione cristiana, e la Chiesa risulta, naturalmente, diverso a seconda delle storie personali.

C'è chi – la maggior parte – si è progressivamente allontanato sia dalla pratica religiosa sia dalla vita ecclesiale; c'è chi continua a coltivare la propria dimensione spirituale e la propria fede cristiana ma si è distaccato dalla Chiesa; c'è chi – la minoranza – continua a percorrere il cammino della vita cristiana pienamente inserito in parrocchia o in altre realtà ecclesiali.

Nonostante la differenziazione dei percorsi personali si possono riscontrare in quasi tutti i giovani alcuni aspetti prevalenti.

- L'appartenenza alla comunità cristiana **non è considerato un fatto necessario per vivere la propria religiosità**, ma come una possibilità la cui scelta dipende soprattutto dalla qualità delle relazioni, dalle proposte che si incontrano, dalle esperienze vissute.

- Il rapporto con la dimensione istituzionale della Chiesa è vissuto in molti casi con **estraneità e con una sostanziale sfiducia**. Questa sfiducia si attenua, ma non scompare

del tutto neppure in coloro che vivono un'appartenenza più costante.

- Nonostante un rapporto così debole, vi è in tutti i giovani una **forte domanda di cambiamento nella Chiesa** e una chiara richiesta di coerenza tra il messaggio di cui è portatrice e il suoi comportamenti.



Spunti per la discussione

ISTITUZIONE LONTANA O FAMIGLIA

Per diversi giovani la Chiesa diventa progressivamente un'istituzione lontana, pesante, rigida, chiusa nei suoi interessi; per altri invece è vissuta come una comunità.

Quando a tuo parere la Chiesa riesce ad essere per i giovani una comunità, un ambiente familiare?

SIGNIFICATIVITÀ DI CIÒ CHE SI PROPONE

I giovani non chiedono alla Chiesa tanto di modificare gli aspetti dottrinali (anche se in realtà sono generalmente critici sugli temi inerenti la morale sessuale), ma soprattutto di cambiare atteggiamento e linguaggio. Durante la sua intervista un giovane ha detto: "La Chiesa parla in maniera un po' antica, parla in maniera un po' troppo solenne, un po' troppo ritualistica, in maniera troppo edulcorata, invece i giovani non hanno bisogno di questo".

Quali sono i bisogni dei giovani a cui la Chiesa dovrebbe saper rispondere?

UNA CHIESA CAPACE DI ATTRARRE

I giovani chiedono alla Chiesa una maggiore coerenza nei comportamenti e guardano con grande fiducia alle parole e ai gesti di Papa Francesco. Il Papa stesso però ha ricordato più volte che è la vita della Chiesa che lo guida e lo sostiene, per sottolineare la dimensione portante della vita ecclesiale.

In che modo la Chiesa può fare tesoro degli insegnamenti di Papa Francesco per tornare ad essere 'attrattiva' per i giovani, per dare loro il gusto del camminare e del credere insieme?

